**Torrevento** è una delle più importanti realtà del panorama vitivinicolo pugliese con più di novant’anni di storia. L’azienda sorge nei territori della zona DOC pugliese, che prende il nome dal **Castel del Monte**, il misterioso maniero fatto costruire dallo “stupor mundi” Federico II nel XIII secolo e unico al mondo per la sua tipica forma ottagonale. Patrimonio dell’Umanità dell’**UNESCO** dal 1996, troneggia, solitario e imponente, su di una collina a 540 metri di altezza.

Torrevento nasce in un antico monastero in pietra del ‘600, nel cuore del **Parco Nazionale dell’Alta Murgia**, area naturale protetta istituita nel 2004, situata nelle province di Bari e di Barletta-Andria-Trani (BAT). È un territorio in cui domina il rapporto inscindibile tra uomo e ambiente, in perfetta fusione tra tradizione, attività dell’uomo e natura. Vivere e lavorare nel Parco Rurale dell’Alta Murgia, rappresenta da sempre un valore aggiunto che – sin dalla sua fondazione, nel 1948 – ha guidato Torrevento verso la **valorizzazione** e la **tutela** di un territorio di eccellenza improntando il proprio lavoro al rispetto per la terra e all’implementazione di pratiche agricole sostenibili.

Oggi Torrevento controlla una superficie vitata di 500 ha, valorizzando i vitigni autoctoni del territorio della Puglia (Nero di Troia, Aglianico, Negroamaro, Malvasia Nera, Primitivo, Bombino Bianco, Bombino Nero, Moscato Reale, Pampanuto…) e produce vini di alta qualità, pienamente rappresentativi delle aree di Castel del Monte, Salento e Primitivo, ottenendo vini dal bouquet pieno, con sentori speziati, dal gusto corposo.

Da 20 anni Torrevento ha intrapreso un percorso di **Qualità Certificata**, un impegno riconosciuto dalla certificazione rilasciata nel 2018 da EQUALITAS, azienda che si occupa di sostenibilità e qualità, con l’obiettivo di condividere a livello italiano un approccio unico al settore vitivinicolo basato su tre pilastri: sociale, ambientale ed economico.

Per la Guida Vini d’Italia 2019, Torrevento ha ricevuto da Gambero Rosso il **Premio per la Vitivinicoltura Sostenibile.**

Il premio suggella un percorso improntato alla sostenibilità che non riguarda solo l’ambiente, ma anche la società e l’economia: “Vivere nel Parco Rurale dell’Alta Murgia e avere proprio qui i nostri vigneti non solo ci onora e ci permette di rappresentare un territorio di eccellenza, ma soprattutto ci impone un ulteriore dovere e senso di responsabilità etica e ambientale. Prima ancora della sua valorizzazione noi portiamo avanti la tutela di questo ambiente naturale straordinario, patrimonio di biodiversità, attraverso il rispetto del territorio e l’implementazione di pratiche agricole sane come la limitazione nella scelta dei prodotti fitosanitari e nel numero dei trattamenti, l’oculata gestione dell’irrigazione, la difesa della biodiversità, l’utilizzo di soli concimi organici e organo-minerali”. Così **Francesco Liantonio**, al timone dell’azienda di famiglia, rinnova il suo impegno verso il territorio: “Torrevento si è impegnata negli anni anche sul fronte della responsabilità sociale nel rispettare le regole etiche del lavoro, garantendo l’accesso a beni considerati fondamentali come sicurezza, salute, istruzione e a condizioni di benessere, serenità, socialità in modo equo all'interno della comunità”.

Torrevento si aggiudica un ulteriore premio con il **Vigna Pedale Castel del Monte DOCG Rosso Riserva 2016** cheottiene, per l’undicesimo anno consecutivo, i **“3 Bicchieri” Gambero Rosso**. Il premio rappresenta un importante traguardo per la cantina pugliese presente da **tredici anni** nella celebre **Guida Vini d’Italia** edita da Gambero Rosso (anche i vini Bolonero e Ottagono hanno ottenuto, negli anni precedenti, i premi 3 Bicchieri).

Una conferma che pone l’azienda, da sempre impegnata nel recupero e nella valorizzazione dei vitigni autoctoni della Puglia, ai vertici per la denominazione Castel del Monte, e il Vigna Pedale - termine di paragone per tutti i vini prodotti da uve Nero di Troia - tra le espressioni più rappresentative e rispettose del territorio.

Torrevento è tra le prime tre aziende italiane ad aver adottato **MY STORY**, la nuova tecnologia in grado di certificare la tracciabilità del vino utilizzando la blockchain, una banca dati digitale condivisibile e immutabile. My Story permette di accedere alla storia di un prodotto dalla sua origine al consumatore. La soluzione si basa su una serie di controlli di filiera e di prodotto: i dati raccolti sul campo, i risultati delle verifiche svolte da DNV GL e da altri enti di controllo, confluiscono in un vero e proprio racconto della tracciabilità, dal grappolo d’uva alla bottiglia, a cui i consumatori potranno facilmente accedere attraverso un QR-code posto in etichetta. **Veritas Castel del Monte Bombino Nero Rosato Docg 2018**, è tra i primi tre vini in Italia ad essere certificato e tracciato con la tecnologia blockchain di My Story™.

Per informazioni sulla cantina Torrevento

Alessandra Tedone, Export Project Manager: info@torrevento.it